

Ministero del Lavoro: Sicurezza in edilizia, controlli a tappeto in tutta Italia



Il
Mi
ni
st
er
o
de
l
La
vo
ro
e
de
ll
e
Po
li
ti
ch
e
So
ci
al
i
co
mu
ni
ca

ch
e
ne
ll
'a
mb
it
o
de
ll
a
vi
gi
la
nz
a
"1
10
in
si
cu
re
zz
a"
co
or
di
na
ta
da
ll
'I
sp
et
to
ra
to

Na
zi
on
al
e
de
l
La
vo
ro
,
è
st
at
a
ef
fe
tt
ua
ta
ne
ll
a
gi
or
na
ta
di
ie
ri
un
'o
pe
ra
zi
on
e

st
ra
or
di
na
ri
a
di
tu
te
la
de
ll
a
sa
lu
te
e
si
cu
re
zz
a
de
i
la
vo
ra
to
ri
e
di
co
nt
ra
st
o

al
so
mm
er
so
ne
l
se
tt
or
e
de
ll
e
co
st
ru
zi
on
i,
ch
e
ha
in
te
re
ss
at
o
37
7
ca
nt
ie
ri
i
n

tu
tt
o
il
te
rr
it
or
io
na
zi
on
al
e,
co
n
la
so
la
es
cl
us
io
ne
de
ll
e
pr
ov
in
ce
di
Tr
en
to
e
Bo

l z
a n
o
i n
f u
n z
i o
n e
d e
l l
a
l o
r o
a u
t o
n o
m i
a
s p
e c
i a
l e
.

Le verifiche, che hanno interessato 794 aziende operanti nei cantieri ispezionati e 1910 posizioni lavorative, hanno portato all'adozione di 194 provvedimenti di sospensione delle attività d'impresa, di cui 133 per gravi violazioni in materia di sicurezza e 61 per lavoro nero.

L'intervento, concertato dal Direttore Generale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, Bruno Giordano, con il Comandante Carabinieri Tutela Lavoro, Generale Antonio Bandiera, è stato coordinato dalla Direzione Centrale per la tutela, la vigilanza e la sicurezza del lavoro dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro.

Gli accertamenti:

- 474 aziende irregolari
- 347 posizioni lavorative irregolari
- 112 lavoratori c.d. "in nero", tra cui 1 minore e 41 lavoratori extra-UE, tra i quali 19 senza permesso di soggiorno
- 763 prescrizioni per violazioni in materia di sicurezza
- 194 sospensioni dell'attività d'impresa.

In materia di **salute e sicurezza**, le irregolarità maggiori hanno riguardato le cadute dall'alto e la mancata protezione delle aperture verso il vuoto, l'irregolarità dei ponteggi e l'utilizzo di ponteggi non autorizzati, il rischio elettrico, il mancato controllo delle gru, l'omessa fornitura e utilizzo dei DPI (dispositivi di protezione individuale), la viabilità inadeguata dei cantieri e la mancata protezione da investimento per caduta di materiali dall'alto, l'omessa sorveglianza sanitaria dei lavoratori, la mancata formazione e informazione dei lavoratori, l'omessa redazione del DVR (documento valutazione rischi), del POS (piano operativo di sicurezza) e del Pi.M.U.S (piano di montaggio, uso e smontaggio dei ponteggi).

Le **violazioni riconducibili ai rapporti di lavoro** attengono, oltre al lavoro nero, principalmente a somministrazione illecita e distacchi/appalti non genuini, riqualificazione dei rapporti di lavoro, orario di lavoro, sotto inquadramento dei lavoratori, indebita percezione del reddito di cittadinanza e della Naspi, omissioni contributive e mancata iscrizione alla Cassa Edile.

Di oltre 3 milioni di euro le sanzioni già comminate, ma quello che conta è il numero di lavoratori e aziende tutelate e delle potenziali vittime di infortuni salvaguardate.

FONTE: Ministero del Lavoro